

Il prof. Corghi lascia la D.C. | Pensioni: oggi incontro decisivo



BOLOGNA — Il prof. Corrado Corghi — già membro della direzione e segretario regionale dell'Emilia-Romagna — lascia definitivamente la D.C. Lo ha annunciato ieri nel corso del convegno dei circoli e gruppi spontanei di impegno politico culturale. Il clamoroso annuncio è stato salutato da un caldo e lungo applauso dai delegati convenuti da tutta Italia.

(A PAGINA 3 IL SERVIZIO)

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ROMA — Il nuovo incontro sulle pensioni, definito decisivo sia dal governo che dai sindacati, dovrebbe aver luogo nella giornata di oggi. Ieri era stata avanzata l'ipotesi che, essendo Moro colpito da lieve indisposizione (influenza), la riunione avrebbe anche potuto subire un nuovo rinvio, dopo quello di venerdì scorso. La voce, tuttavia, non è stata né smentita, né confermata. Quanto alla possibilità di sbloccare la situazione non si possono ovviamente azzardare ipotesi. Rimane comunque il fatto che, allo stato attuale delle cose, le posizioni del governo e quelle delle confederazioni sono piuttosto lontane, sia per quanto riguarda la misura degli aumenti (il governo, dopo aver proposto il 10 per cento a cominciare dalle pensioni minime, sarebbe ora disposto ad arrivare al 12), sia in particolare per quanto riguarda la riforma. Mentre infatti il governo propone di agganciare le nuove pensioni al 60 per cento del salario medio degli ultimi tre anni, i sindacati chiedono l'80

Gli americani compiono nuovi passi avanti nella folle scalata che minaccia la pace mondiale

Bombardati i quartieri popolari di Hanoi: così Johnson risponde all'appello di Thant

Presi di mira i depositi ed il molo del porto sul Fiume Rosso - Morti e feriti tra i civili - Abbattuto un apparecchio attaccante

Audaci attacchi del FNL contro basi USA nel delta del Mekong e a Danang

Contro la sporca guerra e la minaccia di usare le atomiche

Vigorosa protesta a New York



NEW YORK — Migliaia di pacifisti americani hanno manifestato ieri davanti alla rappresentanza USA all'ONU contro l'aggressione e contro la minaccia di bombardare con le atomiche il Vietnam. Nella telefoto AP: un momento della protesta. (A PAG. 12 IL SERVIZIO)

Oggi si inizia la riunione consultiva dei partiti comunisti

Vietnam e lotta all'imperialismo temi del dibattito di Budapest

Kadar aprirà i lavori - Saranno presenti delegazioni di oltre sessanta partiti. Centinaia di giornalisti di tutto il mondo convenuti nella capitale ungherese

DALL'INVIATO

BUDAPEST, 25 febbraio. — È domani alle cinque del pomeriggio che si aprirà qui a Budapest la riunione consultiva dei partiti comunisti che dovrà decidere se e come convocare una conferenza internazionale. Saranno presenti, a quanto sappiamo, 66 partiti: al momento in cui telefoniamo è già stato annunciato l'arrivo nella capitale ungherese di 58 delegazioni. Sede dell'incontro sarà l'hotel Gellert, un vecchio e celebre albergo budapestino, che sorge col suo edificio in stile liberty sulla sponda del Danubio. È lo stesso palazzo in cui le diverse delegazioni hanno il loro alloggio. L'incontro sarà aperto da un discorso inaugurale del compagno Kadar. Seguirà un rapporto della delegazione ungherese, in quanto rappresen-

tante del partito ospitante, sull'attività svolta per organizzare l'incontro e sui contatti presi a questo scopo. Infine la prima seduta sarà dedicata alle questioni procedurali, fra cui particolarmente significativa è quella del tipo di informazione che verrà diffusa sui lavori e dei contatti con la stampa mondiale, che si è fatta largamente rappresentare a Budapest dai suoi inviati speciali per seguire il corso del convegno. Esistono infatti tesi diverse sul grado di pubblicità da dare ai dibattiti. La discussione dei temi per cui l'incontro è stato convocato comincerà invece martedì mattina con gli interventi delle varie delegazioni. Sebbene il convegno abbia un carattere consultivo, la sua importanza è palese già da queste giornate di vigilia. Intanto si prevede che vi sarà an-

che in questa sede una presa di posizione sulla guerra del Vietnam e una ferma manifestazione di solidarietà con la lotta eroica del popolo vietnamita. Ma non solo. Erano molti anni che non si aveva una consultazione di questa ampiezza fra i partiti comunisti. Essa è stata preceduta da un intenso lavoro di contatti bilaterali e plurilaterali, che ha permesso di scambiarsi informazioni e di opinioni, e quindi una più approfondita conoscenza delle reciproche posizioni. All'importanza di questo fatto contribuisce a dare maggiore risalto l'acutezza della presente situazione internazionale.

Giuseppe Boffa
SEGUE IN ULTIMA

Terminati all'Avana i colloqui tra il PCI e il PCC

L'AVANA, 25 febbraio. — Sono terminati venerdì, dopo una lunga serie di colloqui, gli incontri fra la delegazione del Partito comunista italiano guidata dal compagno Gian Carlo Pajetta e la delegazione del Partito comunista cubano presieduta dal compagno Fidel Castro. La delegazione del PCI, che ha visitato le istituzioni agricole e le zone in cui si svolge il lavoro volontario di massa, è ripartita oggi dall'Avana.

SAIGON, 25 febbraio

Costretti a subire nel Sud l'iniziativa delle forze del Fronte nazionale di liberazione, gli americani hanno compiuto oggi un nuovo gravissimo passo nella «scalata» contro il Vietnam del Nord: per la prima volta dall'inizio della aggressione, bombardieri USA hanno martellato le attrezzature portuali di Hanoi, sul Fiume Rosso, a meno di tre chilometri dal centro della città. Sino ad oggi il porto fluviale di Hanoi faceva parte dei cosiddetti «obiettivi proibiti», per cui il nuovo attacco deve essere stato autorizzato direttamente dal Presidente Johnson, ed almeno dal Pentagono di Washington. «L'attacco alle attrezzature portuali di Hanoi», scrive oggi il corrispondente da Saigon dell'agenzia americana Associated Press, Peter Arnett, «condotto con aerei «Intruder A-6» decollati dalla portaerei «Enterprise» e con la assistenza dei radar, dal momento che il bersaglio era coperto da nuvole monsoniche, sembra costituire, a giudizio degli osservatori, la risposta degli Stati Uniti alla dichiarazione del Segretario generale dell'ONU, U. Thant, secondo cui Hanoi sarebbe disposta a trattare la pace una volta cessati i bombardamenti sul Vietnam comunista». Il giudizio è particolarmente pertinente. Sempre, negli ultimi anni, Johnson ed i suoi generali hanno insistito con ulteriori passi della «scalata» ad ogni minima prospettiva di negoziati per porre fine all'aggressione.

Le attrezzature portuali di Hanoi non sono state l'unico obiettivo dei bombardamenti di oggi. Presi di mira sono stati anche il quartiere di Hai Ba Trung, nel cuore della cittadina di Ha Dong, a 12 chilometri dalla capitale, e il porto di Kep a 45 chilometri e due presunti impianti radar a 25 chilometri dalla stessa città.

L'attacco contro il quartiere di Hai Ba Trung è stato denunciato dall'agenzia di stampa del Fronte di liberazione, che ha precisato che numerosi edifici sono stati distrutti o danneggiati. 12 persone sono rimaste ferite, e un aereo attaccante è stato abbattuto dalla contraerea popolare. La sede della radio di Hanoi era già stata oggetto di un bombardamento mercoledì scorso, senza risultati visto che l'emittente aveva costruito un sistema di protezione. Dopo l'attacco di oggi le trasmissioni su onde corte sono state regolarmente captate dalle ricevitori di Saigon. Gli ambienti americani ci si consola affermando che probabilmente è la seconda incursione aerei su Hanoi, ma i trasmissionisti ad onde medie con cui radio Hanoi si fa ascoltare all'interno del Nord Vietnam.

Un comunicato della delegazione all'ONU

Il governo americano rifiuta di sospendere gli attacchi aerei

Informazioni USA sull'ampiezza degli aiuti sovietici e cinesi al Vietnam in armi

La lotta degli universitari



ROMA — Studenti in un'aula della facoltà di lettere a Roma prendono appunti durante una lezione del controcorrente sul «Black power».

Si studia anche di domenica nell'ateneo romano occupato

Assemblee, consigli e dibattiti - Mobilitazione democratica per rispondere alle provocazioni fasciste - Anche gli ultimi poliziotti hanno lasciato la città universitaria - Una dichiarazione del prof. Giannantoni

ROMA, 25 febbraio. — Venticinquesimo giorno di lotta nell'ateneo romano. La giornata festiva è trascorsa tranquilla dentro la facoltà occupata, e le attività dei consigli, i vitali sono animati da universitari che si fermano a discutere prima di andare a lezione. Oggi l'ingresso nell'ateneo non è presidiato dalla polizia come negli ultimi due giorni. Ieri sera infatti quasi tutte le camionette e i furgoni della polizia e dei carabinieri avevano abbandonato la città universitaria. Solo una trentina di agenti erano rimasti a presidiare gli ingressi. Oggi poi anche questi sono andati via. Tutto sembra quindi tornare alla normalità e neanche le provocazioni dei fascisti, che hanno indetto per domani mattina un comizio contro l'occupazione dell'università ha turbato l'andamento delle attività degli occupanti. La notizia di questa manifestazione, riportata nella mattinata dai fogliacci di destra con grande rilievo, è commentata dagli studenti che occupano la facoltà come un

«nero inizio prontamente», cui si finge di ignorare dichiarazioni pubbliche fatte e più volte ribadite e chiarite da membri autorevoli del governo del Vietnam democratico: la seconda e contenuta nella

«Il comunicato dire testualmente: «Abbiamo attentamente esaminato la dichiarazione del segretario generale, di cui la parte essenziale è stata riferita in questo stesso giornale, in occasione di colloqui avvenuti la settimana scorsa a Washington. In tale occasione gli abbiamo assicurato che condividiamo pienamente il suo desiderio per una soluzione politica e una fine alle ostilità nel Vietnam. Abbiamo espresso la nostra certezza che i colloqui per essere produttivi dovrebbero svolgersi in circostanze tali da non recare svantaggio ad alcuna delle parti. «Il segretario generale ritiene che dei colloqui avrebbero inizio forse anche nel giro di pochi giorni» se i bombardamenti sul Vietnam del Nord cesseranno incondizionatamente. Abbiamo cercato di chiarire il nostro atteggiamento in forma pubblica e privata, e saremo lieti di averla, conferma del fatto che i colloqui avrebbero inizio prontamente in circostanze nelle quali noi potremmo ragionevolmente presumere che il Vietnam del Nord si trarrebbe vantaggio militare dalla cessazione dei bombardamenti».

Le menzogne contenute in questo breve saggio di subdola diplomazia sono almeno due: la prima e contenuta nella frase «che i colloqui avreb-

ero inizio prontamente», cui si finge di ignorare dichiarazioni pubbliche fatte e più volte ribadite e chiarite da membri autorevoli del governo del Vietnam democratico: la seconda e contenuta nella

La classifica di serie «A»

- MILAN 32
- NAPOLI 26
- TORINO 25
- VARESE 25
- INTER 23
- FIORENTINA 23
- CAGLIARI 22
- JUVENTUS 22
- BOLOGNA 20
- ATALANTA 20
- ROMA 19
- SAMPDORIA 18
- L. VICENZA 16
- SPAL 16
- BRESCIA 15
- MANTOVA 14
- VINCENTE
- PEREGGIO
- PERDENTE

Per la legge universitaria

I dc Gava e Piccoli attaccano il PSU

Gravi affermazioni del capogruppo dei senatori d.c. sugli studenti in lotta

ROMA, 25 febbraio

Domani si apre la penultima settimana di vita della quarta legislatura. La Camera, che si riunirà solo nel pomeriggio, tornerà a discutere il bilancio dello Stato...

Fra gli scarcerati di Isola Caporizzuto

«Riprenderemo la lotta»

«Ci hanno trattato da delinquenti per la paura di darci ragione» - Aumentata consapevolezza della loro forza e di non essere soli nella battaglia per la terra

SERVIZIO ISOLA CAPORIZZUTO, 25 febbraio

La «lezione» c'è stata, ma solo in parte. Il Tribunale di Crotone non ha potuto accogliere le richieste dell'accusa...

Stimano, infatti, anche Isola che è diversa. «Mi sembra che sia tornato da un lungo viaggio in America...»

Manifestazione unitaria a Napoli

Nuova unità a sinistra per il progresso del Mezzogiorno

I discorsi dell'on. Avolio (PSIUP), del sen. Gatto (MAS) e di Napolitano (PCI) - Il valore e le prospettive dell'unità e la crisi del centro-sinistra

NAPOLI, 25 febbraio

Una sinistra per una nuova politica nel Mezzogiorno: su questo tema si è svolta stamane a Napoli una manifestazione unitaria...

Questa iniziativa unitaria si colloca — come ha sottolineato nella introduzione il segretario della federazione comunista Antonio Mola — in una situazione politica che vede anche a Napoli il centro-sinistra in piena crisi...

La crisi politica del centro-sinistra a Napoli come in tutto il Paese ha detto Avolio, prendendo per primo la parola...

ROMA, 25 febbraio

«Il vecchio senatore» come qui chiamano il carrozzone di questo Mezzogiorno già in opera. Il Municipio è chiuso. Non ci sono più carabinieri in paese...

«Non è possibile che questi mesi di carcere in un paese povero non abbiano lasciato passivi nulla», ha detto il senatore Gatto...

Franco Martelli

Concluso il convegno del PCI sul turismo

Assicurare ai lavoratori il diritto alle vacanze

Il discorso di Cossutta - La pace indispensabile presupposto del turismo - Incrementare gli scambi turistici con l'URSS e altri Paesi socialisti - Stroncare le speculazioni dei monopoli

DALL'INVIATO RIMINI, 25 febbraio

Se è vero, come è vero, che il turismo è uno dei grandi settori dell'economia nazionale con problemi e interessi che coinvolgono tutta la popolazione...

«Io sono di quelli che hanno diritto alla terra. Io voglio la terra perché non ho nulla. Ho una intenzione di andare in cerca di fortuna. Sarei pronto a scendere in piazza anche da oggi stesso...»

Franco Martelli

Mentre migliora la situazione meteorologica

Un'altra frana sulla statale dell'Abetone e del Brennero

Unennesimo crollo si è verificato a Napoli: sei feriti tra le macerie



Le frane continuano a bloccare il traffico lungo numerose arterie. E' il caso della strada del Turchino (nella foto).

La situazione meteorologica è nettamente migliorata nella giornata di ieri. Molte zone del Paese — come il Friuli Venezia Giulia — flagella da una settimana di piogge incessanti hanno visto oggi sole primaverile...

Un'altra frana, forse la più estesa, ha portato via quasi 500 metri di strada a pochissima distanza dal paese «Le Piastre», sulla statale 666, una località molto nota, an-

che perché spesso toccata da frane. Anche la strada del Turchino in Liguria rimane parzialmente ostruita da una frana.

Nel Friuli Venezia Giulia lo stesso fenomeno ha provocato un crollo di piena sabbia a Latisana, con metri 4,60 di altezza, 80 centimetri al disotto del livello di guardia. A Bagnoli nel corso della notte, 1.500 metri di terreno sono stati invasi dalle acque del canale Ledra.

Un altro crollo, per fortuna senza vittime, si è avuto a Pisticci in provincia di Matera. Tre stabili disabitati si sono quasi completamente sfasciati, verso mezzogiorno di ieri, forse per infiltrazioni di acqua piovana.

Spaventosa tragedia

Fiumicino: annegati tre pescatori. Una ragazza scomparsa nel Reno

Le vittime della prima sciagura erano intente a pescare alla foce del Tevere

ROMA, 25 febbraio

Sono annegati in tre, a Fiumicino, alla foce del Tevere: la barca su cui stavano pescando è stata travolta, portata alla deriva, scagliata contro la costa. I corpi dei tre annegati sono stati ritrovati oggi nei pressi del faro: poi i sommozzatori hanno dovuto sospendere le ricerche del terzo annegato a causa del mare squassato da violente ondate.

I tre annegati abitavano a Roma. Bruno Baldacci, 33 anni, portabagagli in via Giovan Battista Bodoni 96; Aurelio Salvatori, 45 anni, autista in via Francesco Corrao 19; Luigi De Luca, 50 anni, impiegato, in via Alessandri Volta 45. Quest'ultimo era il proprietario della barca, un motore scalo con un motore da pochi cavalli. I tre amici, secondo quanto hanno raccontato vicini e familiari, erano assaporati pescare e non perdevano occasione per praticare il loro hobby.



Aurelio Salvatori, uno dei pescatori annegati a Fiumicino.

La sciagura è avvenuta una ora dopo e ha avuto un'esito non meno in acqua il piccolo scafo e si sono imbarcati, dirigendosi verso il centro del fiume, dove hanno gettato l'«bilancia», senza curarsi della corrente impetuosa.

La sciagura è avvenuta una ora dopo e ha avuto un'esito non meno in acqua il piccolo scafo e si sono imbarcati, dirigendosi verso il centro del fiume, dove hanno gettato l'«bilancia», senza curarsi della corrente impetuosa.

La tragedia, causata dall'imprudenza, si è verificata verso le 15,15, quando il livello del fiume era a due metri e mezzo sopra il segnale di guardia, a causa dell'apertura delle paratoie del bacino idroelettrico di Suviana (Castel di Casio) nell'alto Appennino Tosco-Emiliano.

In breve la barca, attratta verso un gorgo, ha cominciato ad ondeggiare, sempre trascinato avanti a forte velocità, verso il ponte della strada statale ferrarese. Poi, improvvisamente, si rovesciata sul fianco, provocando la morte di un uomo, Tiziana Vallieri, 15 anni, sua sorella Rossella, 17 anni, e il 2enne Gino Mirandola, tutti del luogo.

Imponente corteo di protesta per le vie della capitale

Migliaia di insegnanti elementari reclamano riforme e occupazione

ROMA, 25 febbraio

Migliaia di insegnanti elementari convenuti a Roma da ogni regione d'Italia hanno sfilato in corteo questa mattina fino a Montecitorio dove una loro delegazione è stata ricevuta dalla compagnia on. Marsa, Cianfrani Rodano, vice presidente della Camera dei deputati. In precedenza aveva avuto luogo, nel ridotto del teatro Eliseo, una manifestazione di protesta...

Per spezzare la spirale di questa crisi occorre non limitare soluzioni settoriali e corporative, con leggi e decreti, ma con provvedimenti parziali. Il problema vero è di creare tutte quelle condizioni che consentano la creazione di nuovi posti di lavoro. Invece una tendenza che oggettivamente favorisce il fiorire indiscriminato di scuole private, occorre insomma realizzare una riforma radicale di tutta la struttura scolastica del Paese, che trovi un anello di congiunzione in quella che è richiesta anche nelle Università dal movimento studentesco. A questo obiettivo si può e si deve arrivare — è stato detto nel corso della manifestazione di questa mat-

Una ragazza di 15 anni è morta annegata nel fiume Reno in piena ed altre giovani sono state salvate da un uomo caduto anch'esso in acqua per il ribaltamento di una barca, travolta dalla corrente, in località Ferrarese Gallo di Poggorenatico, al confine tra la provincia di Bologna e Ferrara.

Il segretario nazionale della SNASE ha sottolineato come la crisi di questa benemerita categoria produca un costo pesante non soltanto sui maestri non di ruolo e, indirettamente, su quelli di ruolo, ma determini anche un costo per tutta l'economia nazionale. Ecco perché la soluzione integrale di questa crisi coincide con gli interessi di tutte le categorie dei lavoratori da quali si sollecita una piena e fattiva solidarietà.

Una ragazza di 15 anni è morta annegata nel fiume Reno in piena ed altre giovani sono state salvate da un uomo caduto anch'esso in acqua per il ribaltamento di una barca, travolta dalla corrente, in località Ferrarese Gallo di Poggorenatico, al confine tra la provincia di Bologna e Ferrara.

Una ragazza di 15 anni è morta annegata nel fiume Reno in piena ed altre giovani sono state salvate da un uomo caduto anch'esso in acqua per il ribaltamento di una barca, travolta dalla corrente, in località Ferrarese Gallo di Poggorenatico, al confine tra la provincia di Bologna e Ferrara.

Una ragazza di 15 anni è morta annegata nel fiume Reno in piena ed altre giovani sono state salvate da un uomo caduto anch'esso in acqua per il ribaltamento di una barca, travolta dalla corrente, in località Ferrarese Gallo di Poggorenatico, al confine tra la provincia di Bologna e Ferrara.

IL TORINO NON TROVA LO SCATTO

Fiorentina e Bologna ex «grandi» rassegnate (1-0)

Maraschi decide il derby del disarmo



FIORENTINA-BOLOGNA — Maraschi, coperto da Guarnieri, sulla destra batte il portiere Vavassori

MARCATORE: Maraschi al 11' del primo tempo.
FIORENTINA: Superchi; Pirvano; Manchi; Bertini; Ferrante; Rogora; Merlo; Esposito; Maraschi. De Sisti. Chiarugi.
BOLOGNA: Vavassori; Furlanini; Ardizzone; Guarnieri; Janich; Fogli; Carmignati; Bulgarelli; Clerici; Ferrario; Pace.
ARBITRO: Motta di Monza.
NOTE: Giornata di sole, temperatura miti, terreno allentato per la pioggia dei giorni scorsi. Calci d'angolo 5-4 per la Bologna. Spettatori 25 mila circa (paganti 11.337 per un incasso di lire 18.714.700, più 10.200 abbonati). Ammoniti Maraschi, Clerici e Ferrario. Sottiglio «doping» positivo per Janich, Ferrante, Fogli, Rogora, Esposito e Bulgarelli.

DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE, 25 febbraio. Fortuna che dopo appena 14' Maraschi, per l'occasione centravanti della Fiorentina, ha segnato una bellissima rete battendo di destro al volo il portiere Vavassori, altrimenti il pubblico, richiamato non solo da questo derby toscano-emiliano, ma anche dalla prima bella giornata di sole, si curamente non si sarebbe solo annoiato ma anche arrabbiato poiché anche in questa occasione è stato costretto ad assistere ad una partita di scarso livello tecnico, ad una gara incolore giocata, dalla maggioranza dei protagonisti, solo per onor di firma.

Fatta eccezione per la bella azione che ha permesso ai padroni di casa di assicurarsi il successo, e ad un paio colpo dallo stesso Maraschi verso lo scudero del match, le emozioni sono state somministrate con il contagocce, mentre abbiamo avuto la netta sensazione che da ambedue le parti si giocasse con il pensiero rivolto al cronometro dell'arbitro - autore di alcuni svariati - con la speranza che girasse il più rapida-

mente possibile e accorcia- se i tempi di gioco.
 Sia i toscani sia gli emiliani hanno messo a nudo numero peccate ed è per questo che nell'arco della partita non sono riusciti a combinare niente di pregevole. Si dirà che per l'occasione sia la Fiorentina sia la Bologna sono stati costretti a presentarsi in campo con delle formazioni rimpiegate, si potrà anche dire che ormai per i toscani e per i bolognesi non esistono più possibilità di un buon piazzamento, e questo è vero; però non ci sembra giusto che il pubblico - coloro che pagano sapientemente ad ogni partita mantengono in piedi questo grosso baraccone ambulante - venga turpinato.
 Certo esistevano tutte le condizioni per far sì che le due squadre offrissero uno spettacolo decente. Invece Fiorentina e Bologna hanno badato più a commettere errori che a cercare di dar vita ad un gioco razionale, a quel gioco che alla fine diverte lo spettatore.
 Le ragioni di questo mancato spigolone le abbiamo già enunciate, ma oggi, se avessimo un'occhiata più attenta in netta conferma che le due

Così per Ferrero

«Risultato giusto punteggiato bugiardo»

Secondo Viani e il Bologna si è svegliato troppo tardi»

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 25 febbraio. Il goal di Maraschi, realizzato dopo un'azione di ottimo fattura, ed un imprevisto, ma tanto, tanto gradito solo per i materici; ecco le cose più belle della giornata. Del resto, le due squadre incomplete e deluse, non si poteva pretendere grandi cose, anche se nei giorni scorsi Bassi e Viani si sono dichiarati insoddisfatti perché i cosiddetti ragazzi non avevano realizzato i loro programmi e sottostimati le loro aspirazioni.
 Più realistico invece il giudizio di Bulgarelli il quale ha dichiarato che così come è composta la squadra rossoblu non può fare meglio. «Soltanto con il rientro di Haller potremo forse battere la nostra squadra», ha concluso Bulgarelli.
 Ecco ora in breve le dichiarazioni rilasciate da «viola» e bolognesi, il tutto con molta calma mista ad un certo fatalismo che rispetta nel resto l'andamento della gara.
Viani: «Non è andata bene per noi, ci siamo svegliati troppo tardi ed abbiamo giocato troppo affrettati».
 Un giudizio sul risultato e sulla Fiorentina?
 «Sono sempre stato un ammiratore della Fiorentina, i viola sono partiti separati e ci hanno subito fatto un bel goal, mentre nella ripresa siamo andati meglio noi, ma l'assenza di Haller e Pascutti ha ridotto le nostre possibilità».
Guarnieri: «Il goal iniziale di Maraschi ci ha scombussolati».
Haller: «I fiorentini sono stati più pericolosi».

squadre, partite all'inizio del torneo con il fermo proposito di far la parte di protagonisti, non sanno adattarsi al ruolo di comprimario.
 Infatti oltre la mancanza di una parvenza di gioco, Fiorentina e Bologna hanno denunciato anche di attraversare un periodo di scarsa concentrazione dovuto alla sfiducia nel ruolo ingrato in cui sono state costrette a recitare. Ed è un vero peccato poiché nelle file dei toscani e in quelle dei felsinei militano elementi di riconosciute capacità tecnico-gioco, giocatori in possesso di un notevole bagaglio tecnico.
 Ma come è noto, quando si viene acciampati dalla sfigura, o si ha la forza di reagire alla svelta oppure ci si rassegna.
 Ecco, Fiorentina e Bologna ci sono sembrati due squadre già rassegnate a finire il campionato alla meno peggio. Speriamo che con l'arrivo del bel tempo e con la ristabilizzazione del vari Haller, Pascutti, Amarildo, Brizi, Albertosi e Brugnera le due compagini ritrovino la verde dei giorni scorsi, e che altrimenti il loro destino è segnato.
 Tutto ciò lo diciamo poiché

Fogli

«Col ritorno di Bulgarelli abbiamo un'ottimo risultato il centro campo mi ha restituito non va»

Sintetico il giudizio del d.t. della Fiorentina, Luigi Ferrero

«Gioco scadente, risultato giusto, punteggiato bugiardo».
 La parola a Bassi, neo titolare della panchina viola.
 «Non sono contento del gioco e neppure del punteggio perché dobbiamo segnare di più e giocare meglio, il che rientra nelle nostre possibilità».
 Dunque niente di positivo in questa partita?
 «Sì, due cose: ma hanno soddisfatto la vittoria e la bella prova di Superchi, portiere che può tranquillamente essere considerato il numero 1 della nostra squadra».
 Concludiamo la rassegna con Maraschi, l'uomo che ha deciso le sorti dell'incontro.
 «È stata una bella azione, ho seguito attentamente le varie fasi, mi sentivo tranquillo e deciso, ecco perché ho realizzato con sicurezza».

all'inizio della stagione Bologna e Fiorentina si erano presentate al nastro di partenza con le carte in regola per diventare i protagonisti degli ottimi risultati. Invece con il passare dei mesi sono usciti fuori gli errori commessi in occasione della campagna acquisti.
 Detto ciò, ricollegandoci alla partita vinta dalla Fiorentina, possiamo solo aggiungere che il Bologna di questo periodo non avrebbe potuto sperare in un risultato positivo: nel corso della gara i bolognesi una sola volta hanno avuto l'occasione per realizzare una rete, ma il numero 7 sulle spalle ha sempre giocato in una zona morta» - spesso si è portato in zona avanzata ed ha effettuato un paio di vie che però non sono stati sfruttati dagli attaccanti ai parsi troppo lenti e impacciati.
 La Fiorentina onestamente e apparsa più aggressiva e una volta in vantaggio ha un postato la gara sul controllo della panchina viola.
 «In alcune occasioni per i due giocatori erano troppo indolenti e perfetti, cedevano a mezz'altezza. Maraschi, capoguarda, è stato di questo tipo».
 Bulgarelli, invece, ha fatto un'ottima prova di regista e di regista, oltre a Vieri di cui dire la cronaca ci è parso quasi impeccabile. Cereser è un buon livello tutti i suoi compagni dell'ultima fila.
 Nella Spal altra conferma del valore di Cipolini e parlo di Stanzial, Tomasini e Bertini, che ci ha prese questi ultimi con Combin che ancora una volta è stato grande. Valtissimo al solito Pasetti contrastato da Ferrini e in un'azione di grande generosità e buona volontà, con un colpo di testa, rispettivamente con Agropoli e con Fossati. Pascutti e qui di cui è stato il più bravo. Bulgarelli, invece, ha fatto un'ottima prova di regista e di regista, oltre a Vieri di cui dire la cronaca ci è parso quasi impeccabile. Cereser è un buon livello tutti i suoi compagni dell'ultima fila.

Secondo tempo

«Secondo tempo è azione Esposto entra in area e tira a rete il bolognese colpisce male la sfera che finisce nella zona di Clerici, il quale non intuisce e calza a vuoto»

42' azione di contropiede scatto con lancio a Chiarugi. Voci dell'estrema che da posizione angolare spara un forte rasoterra, ma Vavassori intuisce e devia in calcio d'angolo

Secondo tempo 5' azione Esposto entra in area e tira a rete il bolognese colpisce male la sfera che finisce nella zona di Clerici, il quale non intuisce e calza a vuoto.
 42' azione di contropiede scatto con lancio a Chiarugi. Voci dell'estrema che da posizione angolare spara un forte rasoterra, ma Vavassori intuisce e devia in calcio d'angolo.
 Secondo tempo 8' azione Chiarugi-Merlo con pallone a Bertini che irrompe in area e spara su Vavassori in uscita da posizione angolare spara una corsa semina cinque fiorentini ma al momento del tiro perde tempo e si fa soffrire il pallone da Merlo.
 43' Bologna tutto in avanti. E così su un lancio di Pirvano parte Maraschi che colpisce il portiere destro

DAL CORRISPONDENTE

FERRARA, 25 febbraio. Partite entrambe col proposito, evidente se non confesso, di incamerare l'intera posta, Spal e Torino hanno il mito con l'accecamento nella spartizione dei punti conquistati, alla vigilia, il risultato più probabile. Non si pensi, però, alla realizzazione di un tacito, comodo compromesso, perché raramente come oggi lo zero a zero non ha rispetto il bandamento, allora avvincente della gara, l'alternarsi degli attaccati e la creazione, da una parte e dall'altra, delle cosiddette «palle-gol».
 La partita infatti è stata giocata all'insegna di un agonismo virile, ma sempre contenuto fino all'ultima azione di portiere, Cipolini più stringente al petto il più violento pallone della mezz'ora.
 E' forse l'ultima fase di rilievo, perché comincia a farsi evidente, in campo, il desiderio di finire senza danni. E non a caso gli ultimi minuti vedono il ripetersi di frequenti «meline», con palla per lo più stazionante a metà campo, saggiamente tenuta lontana dai rispettivi pali.

Angelo Guzzinati

Lo stanco Parola, negli spogliatoi, confessava di aver accusato un progressivo annebbiamento delle idee e di aver avvertito il peso di una doppietta mancata a mano che il tempo passava. Le conseguenze si sono viste benissimo, dato che lo stesso Parola (ma anche Ferrini e in qualche caso il pur diligente Moschino) è stato, pur dimostrando la finissima linea di tiro, fra quelli che hanno sbagliato il maggior numero di passaggi. Ne è conseguito un relativo isolamento delle punte apparso forse meno evidente nel Torino che può contare, come tutti sanno, su un'indimenticata di maggior pregio tecnico.
 Ma anche la Spal con la volontà e la determinazione ha saputo farsi pericolosa più volte e sostanzialmente pareggiare nel computo statistico finale, la somma delle occasioni create.

Si intruse dunque, che ottanta minuti di difesa nel Torino, oltre a Vieri di cui dire la cronaca ci è parso quasi impeccabile. Cereser è un buon livello tutti i suoi compagni dell'ultima fila.
 Nella Spal altra conferma del valore di Cipolini e parlo di Stanzial, Tomasini e Bertini, che ci ha prese questi ultimi con Combin che ancora una volta è stato grande. Valtissimo al solito Pasetti contrastato da Ferrini e in un'azione di grande generosità e buona volontà, con un colpo di testa, rispettivamente con Agropoli e con Fossati. Pascutti e qui di cui è stato il più bravo. Bulgarelli, invece, ha fatto un'ottima prova di regista e di regista, oltre a Vieri di cui dire la cronaca ci è parso quasi impeccabile. Cereser è un buon livello tutti i suoi compagni dell'ultima fila.

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 25 febbraio. Doppietta di Riva e doppietta di Catalano, con la prima sembrata dovesse aprire la strada ad un netto successo dei padroni di casa, così la seconda è stata respinta in

risultato che i Cagliari: ma soltanto alle ortiche

Tirate le somme, non è che Mantova abbia rubato al Cuneo. Ha fatto semplicemente il suo gioco, ha subito per lunghi tratti la schiacciata supremazia dell'avversario, tentando di contenerlo alla meglio, ma due gol, non solo non si è perso quanto ma ha via via riorganizzato le file, rendendosi sempre più pericoloso con azioni di ripresa ed anche con l'arrivo di «doppietta» ha pareggiato a modo bello e litante e in un'azione di grande generosità e buona volontà, con un colpo di testa, rispettivamente con Agropoli e con Fossati. Pascutti e qui di cui è stato il più bravo. Bulgarelli, invece, ha fatto un'ottima prova di regista e di regista, oltre a Vieri di cui dire la cronaca ci è parso quasi impeccabile. Cereser è un buon livello tutti i suoi compagni dell'ultima fila.

A reti inviolate il combattuto incontro di Ferrara

Un pareggio che va bene alla Spal e meno ai granata

Ottima prova di entrambe le difese - Due favorevolissime occasioni sprecate dagli emiliani - Proteste sugli spalti per un fallo di Cereser



SPAL-TORINO — Intervento di Cipolini su Carrelli e Facchini.

I granata cercano con insistenza la pericolosa testa di Facchini, che svelta sui palloni alti, ma assai più insidioso è un tiro di piede (22') dell'ala sinistra, servita da Moschino: Cipolini devia bravamente in corner. Poi, a distanza di dieci minuti l'una dall'altra, le due occasionissime spalline: 27' Ferrini perde una palla a metà campo, permettendo a Brenna di involarla sulla sinistra e di concludere con un cross che coglie Rozzoni felicemente solo a pochi passi dal goal; Proseguita del ventitrantavo di quelle che si definiscono «a colpo sicuro», viene respinta a pugno da Vieri, forse fortunato ma sicuramente pronto d'istinto e di riflessi. 37' Parola triangola con Rozzoni e si ritrova davanti a Vieri vicino al dischetto del goal. Concedenza di pareri in particolare sul fatto che entrambe le squadre, specie nel primo tempo, hanno avuto più di un'occasione per segnare. Il primo a parlare è il presidente spallino: «Il risultato è sostanzialmente giusto, per parte mia posso dichiararmi felicissimo. Il Torino, anche se oggi non era irrisolvibile, e sempre una grossa squadra, che avremmo potuto battere se qualcuno dei miei ragazzi avesse giocato come avrebbe dovuto». Mazza ha da lamentarsi però per il fatto che, abituata a giocare col maltempo, la sua squadra ha risentito troppo della tem-

peratura quasi primaverile. Alla domanda: «Pensa che la Spal giocando così rimarrà in serie A?» risponde: «Mi sentirò tranquillo solo quando avrò alla fine un punto in più della terzultima».
 E veniamo per così dire all'imputato, cioè a Parola che viene accusato di avere mancato il colpo di testa, mentre Mazza dice di non avere visto in quanto lui «ci vede poco e porta gli occhiali».
 Finalmente si è visto anche a Ferrara: un bel Bolchini, cui ha fatto spalla un ottimo Bertucchi il quale ha letteralmente fermato Combin, che lo ha sfiorato con un pallone di ferro, ha risentito troppo della tem-

Spogliatoi di Ferrara

Mazza: «Sono felicissimo»

SERVIZIO

FERRARA, 25 febbraio. Sostanziale identità di vedute tra Mazza e Fabbri al termine dell'odierno incontro, sia per quanto riguarda l'andamento del gioco che per il risultato. Concedenza di pareri in particolare sul fatto che entrambe le squadre, specie nel primo tempo, hanno avuto più di un'occasione per segnare. Il primo a parlare è il presidente spallino: «Il risultato è sostanzialmente giusto, per parte mia posso dichiararmi felicissimo. Il Torino, anche se oggi non era irrisolvibile, e sempre una grossa squadra, che avremmo potuto battere se qualcuno dei miei ragazzi avesse giocato come avrebbe dovuto». Mazza ha da lamentarsi però per il fatto che, abituata a giocare col maltempo, la sua squadra ha risentito troppo della tem-

peratura quasi primaverile. Alla domanda: «Pensa che la Spal giocando così rimarrà in serie A?» risponde: «Mi sentirò tranquillo solo quando avrò alla fine un punto in più della terzultima».
 E veniamo per così dire all'imputato, cioè a Parola che viene accusato di avere mancato il colpo di testa, mentre Mazza dice di non avere visto in quanto lui «ci vede poco e porta gli occhiali».
 Finalmente si è visto anche a Ferrara: un bel Bolchini, cui ha fatto spalla un ottimo Bertucchi il quale ha letteralmente fermato Combin, che lo ha sfiorato con un pallone di ferro, ha risentito troppo della tem-

Petagna, sul finire, in perfetta sintonia con il risultato, considera «prodezza» gli interventi di Vieri sulle palle-gol di Rozzoni e Parola anche se ammette che i due spallini nell'occasione hanno mostrato una certa ingenuità.
 Dall'altra parte, dopo lunga attesa Fabbri dichiara: «Il risultato di partita fuori casa è sempre buono tanto più ottenuto contro una squadra vivace e ben impostata come la Spal, che se in casa con una a giocare così, tutti gli avversari ne concederà ben pochi. Nel primo tempo entrambe le squadre potevano segnare, le occasioni mancate hanno scaricato un po' il Torino e particolarmente il suo uomini-gol che, specie nel secondo tempo, non hanno giocato con la necessaria convinzione».

Luciano Bertasi

La doppietta di Riva neutralizzata da quella di Catalano

Clamoroso: il Mantova segna 2 reti e raggiunge il Cagliari

Volitiva prova dei lombardi che hanno saputo superare lo svantaggio e rendersi pericolosi nel finale - In tono minore la partita dei sardi

MARCATORE: Riva (C.) al 12' del p.t.; Riva (C.) al 15' e Catalano (M.) al 24' e al 38' della ripresa.
CAGLIARI: Pianta, Fiddia, Longoni, Cirza, Vescovi, Longo, Vene, Rizzo, Hiteben, Greotti, Riva.
MANTOVA: Bandoni, Sessa, Corsini, Zoff, H. Pavinato, Giagnoni, Corbelli, Catalano, Spelta, Micheli, Tomazzini.
ARBITRO: Bici di Padova.

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 25 febbraio. Doppietta di Riva e doppietta di Catalano, con la prima sembrata dovesse aprire la strada ad un netto successo dei padroni di casa, così la seconda è stata respinta in

risultato che i Cagliari: ma soltanto alle ortiche.
 Tirate le somme, non è che Mantova abbia rubato al Cuneo. Ha fatto semplicemente il suo gioco, ha subito per lunghi tratti la schiacciata supremazia dell'avversario, tentando di contenerlo alla meglio, ma due gol, non solo non si è perso quanto ma ha via via riorganizzato le file, rendendosi sempre più pericoloso con azioni di ripresa ed anche con l'arrivo di «doppietta» ha pareggiato a modo bello e litante e in un'azione di grande generosità e buona volontà, con un colpo di testa, rispettivamente con Agropoli e con Fossati. Pascutti e qui di cui è stato il più bravo. Bulgarelli, invece, ha fatto un'ottima prova di regista e di regista, oltre a Vieri di cui dire la cronaca ci è parso quasi impeccabile. Cereser è un buon livello tutti i suoi compagni dell'ultima fila.

si poteva attendere ma non si è potuto trarre profitto dalle debolezze dei competitori, anche questi siano apparsi superiori sul piano tecnico. Con la punta mancata, però, la Spal, invece di battere il Cagliari ne ha fatto amara esperienza. Questa volta non ha avuto per il tempo la capacità di pareggiare la vittoria sfumata per mezzo assistito di Bologna.

Normalmente nel calcio si pensa che pagando le reti a difesa risultino un'ora una volta in meno, ma, infatti, la Spal, invece di battere il Cagliari ne ha fatto amara esperienza. Questa volta non ha avuto per il tempo la capacità di pareggiare la vittoria sfumata per mezzo assistito di Bologna.

Normalmente nel calcio si pensa che pagando le reti a difesa risultino un'ora una volta in meno, ma, infatti, la Spal, invece di battere il Cagliari ne ha fatto amara esperienza. Questa volta non ha avuto per il tempo la capacità di pareggiare la vittoria sfumata per mezzo assistito di Bologna.

Normalmente nel calcio si pensa che pagando le reti a difesa risultino un'ora una volta in meno, ma, infatti, la Spal, invece di battere il Cagliari ne ha fatto amara esperienza. Questa volta non ha avuto per il tempo la capacità di pareggiare la vittoria sfumata per mezzo assistito di Bologna.

TOTO	TOTIP
Atalanta-Roma	1
Cagliari-Mantova	1) Vri
Florentina-Bologna	2) Glad
Inter-Varese	1) Abbraccio
Vicenza-Napoli	2) Spuma
Sampdoria-Brasica	1) Maserat
Spal-Torino	2) Ostiga
Catanzaro-Catania	1) Tiller
Foggia-Bari	2) Santone
Lazio-Genoa	1) Fleur De Gacier
Verona-Palermo	2) Wind
Rimini-Arezzo	1) Niso
Taranto-Ternana	2) Amedeo

MONTE PREMI L. 727.510.666
 QUOTE — Agli 80 vincitori con punti tredici circa 4 milioni 546.900 lire; ai 2312 vincitori con punti dodici circa 157.300 lire

QUOTE: a 5 dodici 1.003.871 lire, a 9 undici 99.113 lire, a 86 dieci 10.226 lire

La partita, abbiamo detto, è stata ricca di notazioni ma in sede di cronaca riferiremo soltanto le più importanti.
 Partenza a razzo della Spal, ma di Ferrini, al 5', il primo tiro pericoloso, appena alto sulla traversa. Il Torino mostra di essere in ottima forma ed insiste: Agropoli (41), lanciato da Combin, si presenta solo in area, ma ritarda la conclusione che disturba dal «ritorno» di Bolchini, finisce malamente a lato.

La partita, abbiamo detto, è stata ricca di notazioni ma in sede di cronaca riferiremo soltanto le più importanti.
 Partenza a razzo della Spal, ma di Ferrini, al 5', il primo tiro pericoloso, appena alto sulla traversa. Il Torino mostra di essere in ottima forma ed insiste: Agropoli (41), lanciato da Combin, si presenta solo in area, ma ritarda la conclusione che disturba dal «ritorno» di Bolchini, finisce malamente a lato.

PALLANOTISTI AZZURRI SCONFITTI IN GERMANIA
DORTMUND, 25 febbraio. In un incontro internazionale di pallanuoto svolto oggi a Dortmund fra le squadre della Germania Occidentale e l'Italia gli azzurri sono stati battuti per 4-3 (2-0, 0-2, 2-1, 0-0).
 Le reti degli italiani sono state segnate da De Magistris (2) e St. mironi.

ADESSO ANCHE LA ROMA È IN PERICOLO

Don Oronzo ha portato le sue bizzarrie tattiche

L'Atalanta e... Pugliese battono i giallorossi



BERGAMO — Il primo gol dell'Atalanta contro la Roma. Nella foto in alto: il fallo che ha determinato il calcio di rigore contro i giallorossi. Nella foto in basso: Savoldi realizza la massima punizione

2-1, i giallorossi

Due reti (una su rigore) di Savoldi - Cordova ha accorciato le distanze per gli ospiti

MARGATORE: Savoldi (A) al 21' (su rigore) e al 28' del B. Cordova (R) al 24' della ripresa.

ATALANTA: Balzarini; Poppi, Nadari; Tiberti, Cella, Siganorelli; Danova, Savoldi, Savoldi, Della Valle, Rigotto.

ROMA: Pizzaballa; Osvola, Rotobotti; Losi, Carpenetti, Pelagalli; Ferrari, Cordova, Taccola, Sgaratti, Capello.

ARBITRO: Monti di Ancona.

NOTE: giornata primaverile con tiepido sole; campo un po' pesante per le recenti piogge; ammoniti Cordova al 57' per tentato rinvio su fallo di Poppi e Balzarini (31') per gioco ostruzionistico. Spettatori 14.000, di cui 4.745 paganti (5.692.350, Angoli 8,2 (34) per la Roma

pur non risulta impenetrabile, riusciva con facilità a neutralizzare i difensori. I centri dei centravanti cui dava man forte Cordova, anch'egli tra i più generosi. Anzi erano proprio i centravanti di riserva che usavano le migliori occasioni, specie nella prima parte della ripresa, con Danova, Savoldi, Dell'Angelo, che sfruttavano più volte la segnetura.

Poi, quasi a freddo, quando i giallorossi sembravano ormai rassegnati alle stramberie di Pugliese, accorciavano le distanze. Taccola, l'unico che continuasse a gettarsi con testardaggine su ogni palla, riusciva a crossare da destra verso il centro dell'area bergamasca, dove Cordova con uno spettacolare colpo di testa «girava» imparabilmente in rete.

Sull'uno a due i giallorossi tornavano a disperare. Nonostante i padroni di casa cercassero di alleggerire la pressione con puntate in avanti che tuttavia non avevano scatenato un po' di entusiasmo, i giallorossi erano rimasti quasi impigliati nel momento delle conclusioni, la Roma cominciava a dar lavoro a Balzarini, rimasto fino a un momento del gol di Cordova quasi sempre disoccupato. Ma l'affanno era grande, e i minuti trascorrevano inesorabilmente, cosicché i bergamaschi, non senza qualche paura, giungevano indenni al doppio fischio di Monti.

Con questa sconfitta, la Roma ha rotto la tradizione che le era stata più volte favorevole, e non a vantaggio di Bergamo, e quel che è peggio, ha interrotto la debole ripresa verso cui sembrava avviata dopo il tracollo di domenica. Nonostante i padroni di casa per Pugliese sembrano annunciarsi tempi duri, visto che il calendario non gli si presenta amico. Fortunatamente, i giallorossi che chiuderanno l'anno con un'«esplosione» delle prime settimane.

Tabanelli è contento ma...

Sempre col cuore in gola!

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO, 25 febbraio

L'allenatore dell'Atalanta, Paolo Tabanelli, dopo essersi sfogato con i suoi giocatori a «porte chiuse» (la sua voce arrivava fino a noi), riprende davanti ai giornalisti il suo tema: «Bisogna sempre arrivare all'ultimo minuto con il cuore in gola. Segnamo due gol, ma al terzo non arriviamo mai. Abbiamo creato numerose occasioni da rete, ma ne abbiamo sbagliate troppe. E la Roma, per un soffio, non ci raggiungeva proprio sul traguardo».

Arrivano dalla radio le notizie sugli ultimi minuti delle altre partite. Tabanelli ascolta attentamente e nella sua mente disegna un quadro della situazione. L'Atalanta è sempre in lotta per la salvezza, ma con il passo avanti di oggi ha evitato di piombare nella mischia.

Domandando al «trainer»: «Ci è sembrato che l'Atalanta sia calata non poco alla distanza, che ne dice?». «Non era facile giocare in difesa, le gambe del fango era già qualcosa. Ovviamente la Roma sviluppava la sua offensiva e a noi era sufficiente controllarla».

Tabanelli insiste anche nello spiegare taluni sbandamenti dei difensori, i quali per l'appunto lo hanno fatto soffrire fino al fischio di chiusura. «La Roma non aveva una volontà di non giocare, cioè centravanti, ali, ecc. Quando attaccava, venivano avanti un po' tutti e difficili risulta vano le manovre». Insomma, Tabanelli ha sofferto, ma ha vinto.

Negli spogliatoi nerazzurri ottimismo moderato. Non lo si dice, ma si lascia intuire che senza quel «quid», avvertibile in ambedue le segnature, l'Atalanta non sarebbe forse riuscita a piegare la Roma. Anche Savoldi, che pur ha fatto un balzo nella classifica dei «cannonieri» non parla volentieri dei suoi gol, «due volte si sbaglia», dice, quasi volesse riassumere un discorso — a volte tutte le ciambelle riescono con il buco. «Sul rigore non ho avuto perplessità: ho tirato, sicuro di segnare. Il secondo gol è stato un regalo di Rigotto».

Ma la squadra ha domandato, approfittando di una pausa nel suo eloquio — ha risposto alle sue aspettative? «Direi di sì, perché ho combattuto vigorosamente. Il pareggio, ripeto, sarebbe stato il risultato giusto».

«Infortunati». «Ho tentato di anticipare Savoldi, ma sono scivolato ed anche lui è finito a terra. Non so come spiegarlo, il rigore. Il secondo gol non è regolare. La mia deviazione ha rimesso in gioco Rigotto, ma la posizione di Savoldi è rimasta viziosa».

Il capitano romanista non ha più nulla da aggiungere. Evidentemente erano queste parole di giustificazione che gli preudevano sulla lingua e null'altro. Sulla porta dello spogliatoio, Oronzo Pugliese, allenatore della Roma, si presenta con un sorriso cordiale, ostentando fiducia e sicurezza.

Ecco le impressioni del commentatore: «Un pareggio sarebbe stato più giusto. I due gol non sono stati incassati per «disattenzione». Capite, che nulla posso dire sull'arbitro. Invece dirò che il pubblico bergamasco doveva essere più sportivo e generoso. Un Pelagalli che sempre si è mosso orgogliosamente e lealmente per l'Atalanta, oggi è stato fischiato dal primo all'ultimo minuto».

Ma la squadra ha domandato, approfittando di una pausa nel suo eloquio — ha risposto alle sue aspettative? «Direi di sì, perché ho combattuto vigorosamente. Il pareggio, ripeto, sarebbe stato il risultato giusto».

Aldo Renzi

Nel Gran Premio automobilistico d'Australia

Clark prevale su Amon dopo un esaltante duello

Finale allo sprint fra i due grandi rivali - Lo scozzese della «Lotus» ormai saldamente in testa nella «Tasmanian Cup»

MELBOURNE, 25 febbraio

Lo scozzese Jim Clark alla guida di una «Lotus» ha vinto dopo un appassionante duello con il neozelandese Chris Amon. Il Gran Premio automobilistico d'Australia, penultima prova della coppa della Tasmania dall'istituzione della coppa odierna, si è disputato in un clima di grande tensione. Clark, che ha avuto l'abitudine di vincere in questa «Tasmanian Cup» la cui classifica alla vigilia vedeva in fatti Clark in testa con tre punti di vantaggio su Amon.

Il neozelandese oggi ha spinto al massimo ed ha tentato al limite delle sue possibilità di recuperare. Clark, che ha vinto la prima gara al 13° dei 55 giri. Ma è stato un fuoco di paglia perché Clark alla successiva tornata riprende la prima posizione, così come era partito, e si rimanda fino alla conclusione. Al traguardo meno di un decimo riuscì Clark a superare soltanto una ruota.

Per Clark questo successo significa anche il trionfo nella Coppa di Tasmania perché ormai il suo vantaggio su Amon si deve considerare incolmabile. Resta da disputare infatti il Gran Premio di Tasmania che consacrerà la vittoria odierna dell'ex campione del mondo.

Costafranco Jack Brabham che era stato il più veloce nelle prove, si è dovuto ritira-

rate al 22° giro per geritità d'olio.

Il campione del mondo Denis Hulme è invece finito al settimo posto.

Fecero la classifica della gara 1. J. Clark («Scotia») su Lotus, che coprì i 170 km in un'ora 42'30".

2. C. Amon («Ze») su Ferrari 102'30".

3. G. Hill («GB») su Lotus, 1'03'30".

A. F. Gardner («GB») su Alfa Romeo Brabham, 1'03'39".

5. P. Courage («GB») su McLaren Cosworth 1'03'19".

Il giro più veloce è stato compiuto da Amon in 1'07".

La classifica generale a punti è la seguente: 1. Clark, 42 punti; 2. Amon, 36; 3. Courage, 23; 4. Hill, 16; 5. Gardner, 13.

Minasco si riabilita nel «Chigi» alle Capannelle

Pronta riabilitazione di Minasco nel Premio Palazzo Chigi (2 milioni 500 mila lire, metri 1.600) che si disputò al centro della riunione di giovedì in programma ieri all'ippodromo romano delle Capannelle. Minasco ha preceduto nettamente di tre lunghezze e mezzo Morland, mentre ha completamente deluso, finendo alla retroguardia, Martini.

Nel premio Miani (lire 2 milioni, metri 2.200) Essling ha preceduto il favorito Giuseppe e Grado. Il favorito di Fleur du Glacier davanti a Wind e Durand nella corsa Totip romana.

Ecco i risultati: 1. corsa 1. Re Paolo, 2. Vennette. Totip v. 43, p. 22-54, acc. 461, 2. corsa 1. Bayron, Totip v. 26, p. 17-22, acc. 38.

2. corsa 1. Fazio degli Uberti, 2. Sheridan. Totip v. 15, slung. 2. Ginepro, 3. Grado. Totip v. 38, p. 21-18-25, acc. 111.

3. corsa 1. Minasco, 2. Morland. Totip v. 17, p. 15-23, acc. 31; 7. corsa 1. Fleur du Glacier, 2. Wind, 3. Durand. Totip v. 70, p. 25-17, acc. 1364.

Trotto: Premio Milano a San Siro

Zizi imprendibile: moneta e record

SERVIZIO

MILANO, 25 febbraio

Finalmente uno spettacolo vibrante a San Siro, dopo al cune domenica di magra. La terza corsa di campionato, il premio Milano ha offerto infatti emozioni in sé al pubblico ammesso al stadio in una massa, invogliato dalla stupenda giornata di sole. Ha vinto Zizi, il favorito, con una corsa di testa alla bersagliera, quando il nuovo record sulla distanza dei 2.500 metri in 1'18" al km.

Il figlio di Oriolo e un po' la rivelazione dell'ultima stagione e con lui va anche il salto di Clorindo, oggi terzo all'arrivo, ma dopo una rotta tra i primi. Al secondo passo Zizi conduce sempre baldanzosamente davanti a Gladio, Clorindo e Fresco in coppia, poi Some Fire, Po, Royal Boy, Pasternak, Van Dick e Nuto. Al centro fino al terzo passo Zizi conduce sempre in coppia, poi Some Fire, Po, Royal Boy, Pasternak, Van Dick e Nuto. Al centro fino al terzo passo Zizi conduce sempre in coppia, poi Some Fire, Po, Royal Boy, Pasternak, Van Dick e Nuto.

LE COPPE DELLA SETTIMANA

ROMA, 25 febbraio

Le partite della Juventus e del Milan, in programma rispettivamente nella Coppa dei campioni e nella Coppa delle coppe caratterizzano il calendario di Bergamo, una partita che chiuderà il mese di gennaio, sarebbe stato giusto».

Di questo sono convinti un po' tutti, persino i blucerchiati. «Al punto in cui eravamo arrivati, con Vincenzi zoppo e Matteucci ferito», dice Dell'Angelo, «con la difesa necessariamente accompagnata e con tutta la tattica di gioco che andava all'aria, il pari ci avrebbe accontentati eccome. Teneranno addirittura il pareggio. Ma certo, non accadrà mai come vanno le cose. In fondo però — aggiunge — eravamo in credito con la fortuna e mi dispiace che ne abbiamo fatto le spese il Brescia del mio amico Vicini».

Cristin, il «salvatore», è capitato: «E' una rete che vale un campionato».

Matteucci spiega l'incidente: «D'Alessi aveva la palla e io non potevo far altro che buttarmi sui suoi piedi per salvarlo. L'ha fatto ed è venuto oltre. Certo ci sono rimasti male e sono indispettiti. E' stato un peccato. Perdere una partita che potevamo vincere. E proprio allo scadere del tempo. Jella nera».

Lo dice anche Giardoni, una vecchia conoscenza genovese, che è fuori con noi: «Se non è fortuna quella? Certo occasione e non una sfruttata. Almeno il pari lo meritavamo, mi pare; sarebbe stato giusto».

Il figlio di Oriolo e un po' la rivelazione dell'ultima stagione e con lui va anche il salto di Clorindo, oggi terzo all'arrivo, ma dopo una rotta tra i primi. Al secondo passo Zizi conduce sempre baldanzosamente davanti a Gladio, Clorindo e Fresco in coppia, poi Some Fire, Po, Royal Boy, Pasternak, Van Dick e Nuto. Al centro fino al terzo passo Zizi conduce sempre in coppia, poi Some Fire, Po, Royal Boy, Pasternak, Van Dick e Nuto.

1-0 per la Samp dopo una partita all'insegna della paura

Cristin in «zona Cesarini» brucia le speranze bresciane

Un pareggio avrebbe meglio rispettato l'andamento dell'incontro - Scorrettezze a ripetizione per la tolleranza dell'arbitro - Matteucci «kamikaze» ha salvato il risultato, ma non un ginocchio



GENOVA — Cristin realizza il goal della vittoria.

Lo dicono i blucerchiati La fortuna amica

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 25 febbraio

«No comment» nello spogliatoio del Brescia. Anzi, non aprono nemmeno la porta e la stampa è invitata a passare oltre. Certo ci sono rimasti male e sono indispettiti. E' stato un peccato. Perdere una partita che potevamo vincere. E proprio allo scadere del tempo. Jella nera».

Lo dice anche Giardoni, una vecchia conoscenza genovese, che è fuori con noi: «Se non è fortuna quella? Certo occasione e non una sfruttata. Almeno il pari lo meritavamo, mi pare; sarebbe stato giusto».

Di questo sono convinti un po' tutti, persino i blucerchiati. «Al punto in cui eravamo arrivati, con Vincenzi zoppo e Matteucci ferito», dice Dell'Angelo, «con la difesa necessariamente accompagnata e con tutta la tattica di gioco che andava all'aria, il pari ci avrebbe accontentati eccome. Teneranno addirittura il pareggio. Ma certo, non accadrà mai come vanno le cose. In fondo però — aggiunge — eravamo in credito con la fortuna e mi dispiace che ne abbiamo fatto le spese il Brescia del mio amico Vicini».

Cristin, il «salvatore», è capitato: «E' una rete che vale un campionato».

Matteucci spiega l'incidente: «D'Alessi aveva la palla e io non potevo far altro che buttarmi sui suoi piedi per salvarlo. L'ha fatto ed è venuto oltre. Certo ci sono rimasti male e sono indispettiti. E' stato un peccato. Perdere una partita che potevamo vincere. E proprio allo scadere del tempo. Jella nera».

«No comment» nello spogliatoio del Brescia. Anzi, non aprono nemmeno la porta e la stampa è invitata a passare oltre. Certo ci sono rimasti male e sono indispettiti. E' stato un peccato. Perdere una partita che potevamo vincere. E proprio allo scadere del tempo. Jella nera».

Lo dice anche Giardoni, una vecchia conoscenza genovese, che è fuori con noi: «Se non è fortuna quella? Certo occasione e non una sfruttata. Almeno il pari lo meritavamo, mi pare; sarebbe stato giusto».

Di questo sono convinti un po' tutti, persino i blucerchiati. «Al punto in cui eravamo arrivati, con Vincenzi zoppo e Matteucci ferito», dice Dell'Angelo, «con la difesa necessariamente accompagnata e con tutta la tattica di gioco che andava all'aria, il pari ci avrebbe accontentati eccome. Teneranno addirittura il pareggio. Ma certo, non accadrà mai come vanno le cose. In fondo però — aggiunge — eravamo in credito con la fortuna e mi dispiace che ne abbiamo fatto le spese il Brescia del mio amico Vicini».

Cristin, il «salvatore», è capitato: «E' una rete che vale un campionato».

Matteucci spiega l'incidente: «D'Alessi aveva la palla e io non potevo far altro che buttarmi sui suoi piedi per salvarlo. L'ha fatto ed è venuto oltre. Certo ci sono rimasti male e sono indispettiti. E' stato un peccato. Perdere una partita che potevamo vincere. E proprio allo scadere del tempo. Jella nera».

MARGATORE: Cristin al 90' del primo tempo.

SAMPDORIA: Matteucci (Battarini); Garbarini, Dellino; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Savi, Virri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

BRESCIA: Brotti; Fumagalli, Vitali; Rizzolli, Tomassini; Colaninzi, D'Alessi, Bralda, Shutz, Troja.

ARBITRO: Gussoni di Tradate.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 25 febbraio

Con una partita tutto fuoco ed ardore, la Sampdoria è riuscita a sbloccare il risultato nullo e ad interrompere la lunga serie di pareggi casalinghi proprio allo scadere del tempo, con una rete messa a segno da Cristin, certamente uno fra i migliori (se fosse possibile fare una classifica di merito nella battaglia di Marassi) per impegno e continuità di gioco del successo, nonostante le botte accusate per l'intero incontro.

Ecco, le botte sono state il tema dominante della partita, giocata all'insegna del nervosismo e della paura. E l'arbitro è stato a guardare. Così la partita ha degenerato, si è inibuita, gli scontri sono diventati più duri, più cattivi: Vincenzi è finito all'ala mutilata e Matteucci addirittura fuori dal campo, subito sostituito da Battara.

Era una di quelle partite che valgono doppio, perché vedeva opposte due squadre pericolanti ed in questi casi vale la legge del «mors tua vita mea». Ci sarebbe quindi voluto un colpo di polso a dirigerla, un arbitro energico, capace di stroncare sul nascere il gioco duro, le scorrettezze e le intimidazioni. Invece il signor Gussoni è stato tollerante ed i giocatori (alla fine tutti quanti) ne hanno fatto le spese. Perdere un pareggio che avrebbe potuto scendere di quanto si poteva prevedere questa disputa fra disperati.

Brescia badava alla divisione dei punti, ovviamente arroccandosi nella sua metà campo ed avventurandosi raramente nell'area avversaria, con puntate essenzialmente in contropiede. La Sampdoria cercava invece la vittoria e premeva sotto la volenterosa spinta di tutti i suoi uomini, anche di Carpanesi che mediava e persino del terzino Garbarini. Questa, anzi è stata la novità tattica presentata da Bernardini, che ha trasformato il forte difensore, per l'occasione, in un giocatore di punta. Il quale, con un colpo di testa, ha sfiorato il gol, ma è stato respinto da Cristin, che ha fatto un'ottima parata. Nella ripresa il gioco peggiora e Troja, che ha una palla-gol sul piede, la deposita fra le braccia di Matteucci, il quale, in un'azione di «kamikaze», si è buttato in avanti, ma è stato respinto da Cristin, che ha fatto un'ottima parata. Nella ripresa il gioco peggiora e Troja, che ha una palla-gol sul piede, la deposita fra le braccia di Matteucci, il quale, in un'azione di «kamikaze», si è buttato in avanti, ma è stato respinto da Cristin, che ha fatto un'ottima parata.

Questo incidente è diventato preoccupante per i blucerchiati, che si trovano in difficoltà, nel produrre la spinta necessaria per raggiungere la vittoria. La mancanza di un baluardo come il «vec-

chio» aveva persino finito col provocare il panico, per il timore sempre più presente non soltanto di non riuscire a vincere, ma addirittura di non farcela più a resistere, e fors'anche, di soccombere di fronte agli assalti delle «ronde» imbaldanzate per la superiorità numerica e forti della tradizione che le vuole fortunate in trasferta. Il colpo di grazia al morale dei blucerchiati lo aveva dato poi l'infortunio toccato a Matteucci in una spericolata uscita su D'Alessi, al 12' del secondo tempo.

Ma è stato proprio a questo punto che, al di là della validità tecnica e magari anche tattica del suo gioco, il «kamikaze» ha saputo reagire con una forte prova di carattere, riconquistandosi l'incolumità del suo pubblico e l'indispensabile silenzio della fortuna che — dopo averla salvata in un paio di occasioni in parte fultite dai lombardi — ha saputo regalarci soprattutto da un Delfino tanto preso da sbucare a tonno in più per i blucerchiati — che ha baciato la sua salvezza in fase di recupero, facendole acciuffare una vittoria alla quale aveva ormai dato l'ultimo colpo.

«Sono cose che accadono, specialmente a questa «nuova» Sampdoria che gioca bene non vince, gioca male non perde. E, con questa, è arrivata la sua prima utile consecutiva nella sua marcia verso la salvezza».

Il Brescia, così come aveva fatto con la Sampdoria, non meritava certamente la sconfitta. Però non aveva davvero fatto un gran che per guadagnarsi un risultato così revole. Aveva, sì, cercato di tagliare tutte le vie di accesso alla sua porta, ma ad altra altezza, in un'azione di «kamikaze», si è buttato in avanti, ma è stato respinto da Cristin, che ha fatto un'ottima parata. Nella ripresa il gioco peggiora e Troja, che ha una palla-gol sul piede, la deposita fra le braccia di Matteucci, il quale, in un'azione di «kamikaze», si è buttato in avanti, ma è stato respinto da Cristin, che ha fatto un'ottima parata.

Questo incidente è diventato preoccupante per i blucerchiati, che si trovano in difficoltà, nel produrre la spinta necessaria per raggiungere la vittoria. La mancanza di un baluardo come il «vec-

Stefano Porcu

IL PUNTO SULLA SERIE C

Il Como perde colpi e il Piacenza lo agguantia

Girone A della serie C. Come è in difficoltà? I tarani sono al secondo ma il risultato è anche se ne è in trasferta pare il voto benare che la capoli sta palese qualche segno di stanchezza. Intanto il Como è stato raggiunto dal Piacenza, che grazie alla vittoria ottenuta a Busto Arsizio (su una Pro Patria che è l'ombra della bella «quadra del girone d'andata») è sceso in testa. In testa è in testa a conclusione di una marcia di arrivarci che ha avuto un crescendo impressionante. Anche l'Adriese è tornata a mettere fuori la testa e ritorna di turno e stato il sempre più «strambo» Rapallo una compagine che passa con estrema distinzione da clamorose vittorie a battute sensazionali.

Fra gli altri risultati: lo spiccio il successo del Sarnano a Valdarno (lo stesso campo dove i liguri conquistarono due anni fa la promozione in B), un successo che, anche se tardato, testimonia della buona ripresa dei biancoblu.

Nel girone B. Batti e i batti, la Maceratese è riuscita a conquistare il primo posto distanziando, sia pure di un solo punto, la Sambenedettese, biscegni in casa dall'Anconitana, e lo Spezia che sul campo della Prosecco non è andato più in là del pareggio. Lo scorso anno la Maceratese dominò la prima parte del torneo cedendo alla distanza. Quest'anno sembra che l'esperienza le sia stata salutare. La compagine marchigiana ha infatti tutte le carte in regola per mantenere la testa e non sarà facile scalarla. Anche se — a subito detto — le aspiranti alla promozione «sono ancora tutte lì, o quasi». L'Arezzo infatti, ha conquistato un punto d'oro in quel di Rimini mentre il Cesena è uscito battuto di misura dal campo di Prato.

Va poi messo in rilievo il progressivo miglioramento del Pesaro. La compagine adriatica anche quest'anno parera destinata a battere, unicamente per evitare la retrocessione. Ma poi il Pesaro ha preso a girare e a due terzi del torneo, eccolo arricinarsi alle prime posizioni. Brato. Pe sarò?

Nel girone C la Ternana ha superato in modo positivo la prima delle quattro partite terribili (domenica ospitò la Casertana e poi avrà due trasferte consecutive in Sicilia) partendo a Taranto. Un pareggio che tale ora non soltanto perché ottenuto sul campo di una delle antoniste dirette ma in quanto conquistato proprio nel momento in cui il Lecce cadeva ad Agrigento. Sirens ora in Ternana si trova a quota 31, seguita dal Lecce e dalla Casertana a 29. Dal Taranto (una partita in meno) e dal Pescara a 26. La squadra di Brato ha messo così un altro punto in testa. La Ternana dovrà consentire la scalata alla serie B.

In zona retrocessione si è fatta critica la situazione di Siracusa, Massimiana e Trani. Ma altre squadre a cominciare dai Chieti, sono tutt'altro che tranquilli. La lotta per evitare la retrocessione è pertanto drammatica e potrà avere sviluppi impen-

Carlo Giuliani

SERIE B

Tutte le squadre di testa inchiodate sul pareggio, le posizioni in classifica sono rimaste immutate

A Verona il Palermo è giunto al pareggio (0-0) senza il fiatore

Gli isolani si confermano degni e validi capolista

VERONA: De Min, Ranghino, Petrelli, Mascetti, Savio, Battistoni, Segna, Maddè, Bui, Bonatti, Flaborea.

PALESTRA: Ferretti, Costantini, De Bosis, Landini, Giubertoni, Landi, Veneranda, Landini, Berellini, Carrano, Nova.

ARBITRO: Calgaris, da Alessandria.

DALL'INVIATO

VERONA, 25 febbraio

Pareggio classico, esatto, sebbene il Verona, più del Palermo, si sia dato da fare per metterlo in discussione...

Altrettanto ovvio però il risultato, sul quale si poteva quasi scommettere dopo che...

De Min, sorretto in ogni istante da un Savona inappuntabile direttore delle retrovie...

pallo, ma s'è tirato in avanti, eppure il Palermo è emerso alla lunga come squadra più quadrata e saggia...

Ciò vale nonostante il match non eccitante al punto da minacciare infatti, ma neppure monotono e noioso...

All'inizio, col Verona pallo, ma s'è tirato in avanti, eppure il Palermo è emerso alla lunga come squadra più quadrata e saggia...

De Min, sorretto in ogni istante da un Savona inappuntabile direttore delle retrovie...

doni, è stata frustrata dal centravanti isolano, che un saggio fuori bersaglio lo tagliò...

Ma il Palermo è emerso alla lunga come squadra più quadrata e saggia...

Altrettanto ovvio però il risultato, sul quale si poteva quasi scommettere dopo che...

De Min, sorretto in ogni istante da un Savona inappuntabile direttore delle retrovie...

De Min, sorretto in ogni istante da un Savona inappuntabile direttore delle retrovie...

Ferretti, intanto, sempre a guardare. Il suo turno sarebbe giunto verso gli spiccioli dell'incontro pallonetto di Segna...

Ma il Palermo è emerso alla lunga come squadra più quadrata e saggia...

Altrettanto ovvio però il risultato, sul quale si poteva quasi scommettere dopo che...

De Min, sorretto in ogni istante da un Savona inappuntabile direttore delle retrovie...

De Min, sorretto in ogni istante da un Savona inappuntabile direttore delle retrovie...

Il Padova pareggia (0-0) a Pisa

All'«attacco atomico» ha resistito il catenaccio degli ospiti

PISA: Annibale, Ripari, Casparini, Barontini, Federici, Giannini, Manservigi, Guglielmo, Piaceri, Masciullo, Joan.

PAOVOVA: Bertossi, Parisi, Rimbani, Visentini, Barbiere, Gatti, Quintavalle, Palma, Morelli, Frascini, Vigni.

ARBITRO: Lattanzi, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

PISA, 25 febbraio

Il Padova pareggia al 0-0 con il Pisa a venticinque minuti di arretramento...

Ma il Padova pareggia al 0-0 con il Pisa a venticinque minuti di arretramento...

Ma il Padova pareggia al 0-0 con il Pisa a venticinque minuti di arretramento...

Manservigi ormai sono diverse domeniche che non trovano questa fortuna...

La formazione padovana è uscita a Pisa con alcuni uomini giusti...

Ma il Padova pareggia al 0-0 con il Pisa a venticinque minuti di arretramento...

Ma il Padova pareggia al 0-0 con il Pisa a venticinque minuti di arretramento...

Ma il Padova pareggia al 0-0 con il Pisa a venticinque minuti di arretramento...

Foggia-Bari 1-1

Un rigore compensa l'autorete di Capra

MARCATORE: Capra (F) autorete, al 35'. Nocerà (F) su rigore, al 15' della ripresa.

FOGGIA: Moschioni, Capra, Viviani, Pirazzoli, Naldini, Magli, Nocera, Gambino, Traspadino, Miatoli, Rolla.

BARI: Minussi, Diomedè, Zignoli, Correnti, Vassini, Murecchi, De Nardi, Volpato, Gallati, Mujesan, Ciagna.

ARBITRO: De Marchi, di Pordenone.

NOTE: nella ripresa, al 26' infortunato a Diomedè che deve spostarsi all'ala destra.

Antidoping negativo. Giurata afoa, terreno soffice. Spettatori: 30.000 circa, con numero su rappresentanza di baresi.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA, 25 febbraio

È stata una partita veramente elettrizzante quella disputata tra il Foggia e il Bari...

Questo quadro giustifica il pareggio, perché i baresi nulla hanno da recriminare sul fatto che il rigore...

Questo quadro giustifica il pareggio, perché i baresi nulla hanno da recriminare sul fatto che il rigore...

Questo quadro giustifica il pareggio, perché i baresi nulla hanno da recriminare sul fatto che il rigore...

partita, le maggiori occasioni da rete si creano il Foggia con i suoi Traspadino...

Partita quindi molto entusiasmante, scattata a tratti anche da cardiopalmo, con un fuori distacco e retore, e con un Foggia robusto...

La cronaca. Le ostilità sono aperte con una forte azione del Bari che viene impedita da Volpato e conclusa da Zignoli, che trova posto Moschioni alla respinta...

Nella ripresa, i padovani di casa prendono un buon ritmo dell'incontro e si hanno più volte minacce sotto porta avversaria...

Al 14' Nocera scende a Rolla, il quale lo siede impugna Minussi. Al 20' i bianchi reclamano giustamente un calcio di rigore...

Al 26' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Al 35' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Al 35' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Al 35' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Al 35' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Al 35' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Al 35' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Al 35' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Al 35' il terzino Diomedè si infortuna ed è costretto a spostarsi all'ala. Al 30' il Bari, in vantaggio, inaspettatamente Ciagna calca dalla bandierina...

Roberto Consiglio

Catanzaro-Catania 1-1

Nulla di fatto nella partita della verità

MARCATORE: Girol (Catanzaro) al 25'. Tomani (Catanzaro) autorete, al 25'.

CATANZARO: Cimpini, Bertolotti, Lorenzini, Ghelli, Tomani, Bimoli, Pelizzaro, Orlandini, Zinno, Maccacaro, Braza.

CATANIA: Rado, Strucchi, Buzzacchera, Tenecci, Montanari, Vainoni, Tassone, Perini, Grolli, Fara, Trombini.

ARBITRO: Bernardi, di Roma.

NOTE: Giornata primaverile del campionato di calcio, in un clima sereno in buone condizioni.

DAL CORRISPONDENTE

CATANZARO, 25 febbraio

Quella che doveva essere la partita della verità, era in realtà una partita di routine...

Quella che doveva essere la partita della verità, era in realtà una partita di routine...

Quella che doveva essere la partita della verità, era in realtà una partita di routine...

Quella che doveva essere la partita della verità, era in realtà una partita di routine...

Quella che doveva essere la partita della verità, era in realtà una partita di routine...

Quella che doveva essere la partita della verità, era in realtà una partita di routine...

Quella che doveva essere la partita della verità, era in realtà una partita di routine...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Il risultato di questa partita è stato un pareggio, ma non è stato quello che si attendeva...

Giuliano Pulcinelli

Lecco-Messina 2-0

Il derby di coda premia i lariani

MARCATORE: Incerri al 36' e Innocenti al 37'.

LECCO: Merello, Facci, Tam, Delio, Pasticato, Sacchi, Saltutti, Azimonti, Incerri, Del Barba, Innocenti.

MESSINA: Guazzini, Garbulla, Pesci, Tracassa, La Rosa, Villa, Camiti, Fumagalli.

ARBITRO: Canova, di Bologna.

DAL CORRISPONDENTE

LECCO, 25 febbraio

Con una rete per tempo il derby si è aggiudicato il derby di coda...

Con una rete per tempo il derby si è aggiudicato il derby di coda...

Con una rete per tempo il derby si è aggiudicato il derby di coda...

Con una rete per tempo il derby si è aggiudicato il derby di coda...

Con una rete per tempo il derby si è aggiudicato il derby di coda...

Con una rete per tempo il derby si è aggiudicato il derby di coda...

Reggina-Reggiana 1-0

Boranga tardivo rete fortunosa

MARCATORE: Ferrario al 43' del primo tempo.

REGGINA: Ferrario, Shano, Bello, Clerici, Mupo, Gardoni, Baccetta, Guazzini, Vallongo, Florio, Toschi.

REGGIANA: Boranga, Bertini, G. Giorgi, Vignano, Lamberti, Baccetta, Florio, Toschi, Muzzanti, Fogar, Pienti, Zanoni.

ARBITRO: Picasso, di Zivara.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 25 febbraio

Una vittoria striminzita, che molto probabilmente segnava l'unico del sospirato reggiano...

Una vittoria striminzita, che molto probabilmente segnava l'unico del sospirato reggiano...

Una vittoria striminzita, che molto probabilmente segnava l'unico del sospirato reggiano...

Una vittoria striminzita, che molto probabilmente segnava l'unico del sospirato reggiano...

Una vittoria striminzita, che molto probabilmente segnava l'unico del sospirato reggiano...

Una vittoria striminzita, che molto probabilmente segnava l'unico del sospirato reggiano...

Perugia-Monza 1-1

Strada coglie il pareggio

MARCATORE: Dugini al 36' del p.t.; Strada al 31' della ripresa.

PERUGIA: Magnanini, Panio, Olivieri, Grossetti, Polentes, Baccetta, Dugini, Turchetti, Montonovo, Cartasegna, Mainardi.

MONZA: Clerici, Perego, Marzagaglia, Fontana, Maldera, Beltrami, Ferrero, Prato, Strada, Sala, Costanzo.

ARBITRO: Vitullo, di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 25 febbraio

Nppure oggi la fortuna e stata molto generosa verso i giocatori del Perugia. Il risultato di partita pareggio in maniera eccessiva gli ospiti del Monza che hanno fatto pochissimo...

Nppure oggi la fortuna e stata molto generosa verso i giocatori del Perugia. Il risultato di partita pareggio in maniera eccessiva gli ospiti del Monza che hanno fatto pochissimo...

Nppure oggi la fortuna e stata molto generosa verso i giocatori del Perugia. Il risultato di partita pareggio in maniera eccessiva gli ospiti del Monza che hanno fatto pochissimo...

Nppure oggi la fortuna e stata molto generosa verso i giocatori del Perugia. Il risultato di partita pareggio in maniera eccessiva gli ospiti del Monza che hanno fatto pochissimo...

Nppure oggi la fortuna e stata molto generosa verso i giocatori del Perugia. Il risultato di partita pareggio in maniera eccessiva gli ospiti del Monza che hanno fatto pochissimo...

Nppure oggi la fortuna e stata molto generosa verso i giocatori del Perugia. Il risultato di partita pareggio in maniera eccessiva gli ospiti del Monza che hanno fatto pochissimo...

Il Novara battuto per 2-1

Il Modena torna a vincere bene

MARCATORE: Soneini (M.) al 17' del p.t.; Guazzini (M.) al 28' e Milanesi (N.) al 33' della ripresa.

MODENA: Colombo, Vellani, Anzolini, Bazzoli, Baruffi, Barucco, Guazzini, Camozzi, Damiano, Braglia, Soneini.

NOVARA: Lena, Fumagalli, Colli, Colombo, Udovichi, Calloni V., Milanesi, Gasparini, Calloni G., Sartore, Gasparini.

ARBITRO: Toselli, di Pordenone.

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 25 febbraio

Dopo un lungo digiuno, la tifoseria modenese ha potuto festeggiare la vittoria della propria squadra...

Dopo un lungo digiuno, la tifoseria modenese ha potuto festeggiare la vittoria della propria squadra...

Dopo un lungo digiuno, la tifoseria modenese ha potuto festeggiare la vittoria della propria squadra...

Dopo un lungo digiuno, la tifoseria modenese ha potuto festeggiare la vittoria della propria squadra...

Dopo un lungo digiuno, la tifoseria modenese ha potuto festeggiare la vittoria della propria squadra...

Dopo un lungo digiuno, la tifoseria modenese ha potuto festeggiare la vittoria della propria squadra...

Striminzito 1-0 per i lagunari

Dura fatica il Venezia contro arbitro e Potenza

MARCATORE: Rigo al 10' del primo tempo.

VENEZIA: Vianini, Rigo, Grossi, Lenzi, Nanni, Spagnoli, Bertone, Beretta, Meneghin, Ragnoni, Bellavanti, Potenza, Perzullo, Giardi, Rossetti, Battistolo, Zanon, Colantoni, Pagani, Rosito, Cappellari, Carli, Vetrano.

ARBITRO: Bravo.

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 25 febbraio

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

Il Venezia battuto per 2-1

Dura fatica il Venezia contro arbitro e Potenza

MARCATORE: Rigo al 10' del primo tempo.

VENEZIA: Vianini, Rigo, Grossi, Lenzi, Nanni, Spagnoli, Bertone, Beretta, Meneghin, Ragnoni, Bellavanti, Potenza, Perzullo, Giardi, Rossetti, Battistolo, Zanon, Colantoni, Pagani, Rosito, Cappellari, Carli, Vetrano.

ARBITRO: Bravo.

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 25 febbraio

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

Il Venezia battuto per 2-1

Dura fatica il Venezia contro arbitro e Potenza

MARCATORE: Rigo al 10' del primo tempo.

VENEZIA: Vianini, Rigo, Grossi, Lenzi, Nanni, Spagnoli, Bertone, Beretta, Meneghin, Ragnoni, Bellavanti, Potenza, Perzullo, Giardi, Rossetti, Battistolo, Zanon, Colantoni, Pagani, Rosito, Cappellari, Carli, Vetrano.

ARBITRO: Bravo.

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 25 febbraio

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

Il Venezia battuto per 2-1

Dura fatica il Venezia contro arbitro e Potenza

MARCATORE: Rigo al 10' del primo tempo.

VENEZIA: Vianini, Rigo, Grossi, Lenzi, Nanni, Spagnoli, Bertone, Beretta, Meneghin, Ragnoni, Bellavanti, Potenza, Perzullo, Giardi, Rossetti, Battistolo, Zanon, Colantoni, Pagani, Rosito, Cappellari, Carli, Vetrano.

ARBITRO: Bravo.

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 25 febbraio

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

Il Venezia battuto per 2-1

Dura fatica il Venezia contro arbitro e Potenza

MARCATORE: Rigo al 10' del primo tempo.

VENEZIA: Vianini, Rigo, Grossi, Lenzi, Nanni, Spagnoli, Bertone, Beretta, Meneghin, Ragnoni, Bellavanti, Potenza, Perzullo, Giardi, Rossetti, Battistolo, Zanon, Colantoni, Pagani, Rosito, Cappellari, Carli, Vetrano.

ARBITRO: Bravo.

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 25 febbraio

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

La partita di Venezia è stata una dura fatica per i lagunari...

Il Venezia battuto per 2-1

Dura fatica il Venezia contro arbitro e Potenza

MARCATORE: Rigo al 10' del primo tempo.

Nei mondiali di ciclocross

Ai fratelli De Vlaeminck le due iridi

Luciani quinto e Longo (rottura del cambio) solo undicesimo - Livian quarto tra i «puri»



LUSSEMBURGO — Il belga Eric De Vlaeminck taglia per primo il traguardo.

SERVIZIO

LUSSEMBURGO, 25 febbraio. Eccezionale doppietta belga al campionato mondiale di ciclocross...

scintillata di Longo. Ha solo accennato alla sfortuna che ha bersagliato il nostro corridore...

ORDINE D'ARRIVO

- PROFESSIONISTI
1. ERIC DE VLAEMINCK (Belgio) km. 22 in ore 12'18"...

OTTOZZO E GENTILE VITTORIOSI A MADRID

MADRID, 25 febbraio. I due fratelli Ottonello e Gentile hanno vinto il campionato mondiale di sci...

Superando in qualche modo Planckaert e Reybroeck nella seconda tappa del Giro di Sardegna

Per Zandegù la tumultuosa volata del gruppo compatto

Gimondi e Durante hanno tentato di mettersi in vista, ma Merckx e i suoi controllano inesorabilmente la corsa

DALL'INVIATO

ALGERO, 25 febbraio. Ieri Zandegù voleva andare a casa e oggi ha vinto. Una volta, la mente di Zandegù...

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo ufficiale della seconda tappa del Giro di Sardegna...



ALGERO — Il vittorioso arrivo di Zandegù al termine di una discussa volata. Alla sua sinistra Planckaert (secondo) e Marino Basso, classificato quarto dal giudice d'arrivo.

In Francia, come previsto

Sconfitti i rugbisti azzurri

Per 8-0 i sentores, per 25-6 gli juniores

DALL'INVIATO

La trasferta in Francia si è risolta, come previsto, in un sconfitta delle nostre rappresentative...

DALL'INVIATO

La trasferta in Francia si è risolta, come previsto, in un sconfitta delle nostre rappresentative...

SERVIZIO

MILANO, 25 febbraio. Qualche apprezzabile risultato è stato fornito dalle gare per il campionato mondiale...

SERVIZIO

REGGIO EMILIA, 25 febbraio. Non si è ancora spenta l'eco degli applausi per il concerto di Elio e Gregorio...

SERVIZIO

REGGIO EMILIA, 25 febbraio. Non si è ancora spenta l'eco degli applausi per il concerto di Elio e Gregorio...

La classica ciclistica d'apertura

San Geo: su sei va a Cortinovis

SERVIZIO

MONTA, 25 febbraio. Si è corso la prima delle sei tappe del Giro di Sardegna...

SERVIZIO

MONTA, 25 febbraio. Si è corso la prima delle sei tappe del Giro di Sardegna...

SERVIZIO

MONTA, 25 febbraio. Si è corso la prima delle sei tappe del Giro di Sardegna...

SERVIZIO

MONTA, 25 febbraio. Si è corso la prima delle sei tappe del Giro di Sardegna...

La Ferrero al Giro di Sardegna

ALGERO, 25 febbraio. Al Giro di Sardegna, la Ferrero ha vinto la prima tappa...

SERVIZIO

MONTA, 25 febbraio. Si è corso la prima delle sei tappe del Giro di Sardegna...

SERVIZIO

MONTA, 25 febbraio. Si è corso la prima delle sei tappe del Giro di Sardegna...

SERVIZIO

MONTA, 25 febbraio. Si è corso la prima delle sei tappe del Giro di Sardegna...

IL COMMENTO DEL LUNEDÌ

La lotta contro il razzismo

Trentotto Stati africani, aderenti all'Organizzazione per l'Unità africana, hanno ufficialmente deciso di non partecipare ai Giochi olimpici di Città del Messico...

Dichiarazione provocatoria

Di fronte al crescere dell'opposizione alla riannessione dei razzisti sudafricani ai giochi olimpici...

«Uno-due» di Garcia: Africa k.o.t.

Per la cronaca Braun è quello stesso dirigente che a Grenoble si è impegnato a lottare contro le posizioni razziste del suo governo...

Una pedina preziosa

Di fronte all'opposizione interna ed esterna (sono sempre di più i Paesi che rivedono nuove strutture e una nuova politica di parte)...

Mentre a Perillat va la combinata

Slalom a Tritscher nel 33° Kandahar

FONDO 30 KM. GIANFRANCO STELLA NUOVO «TRICOLE»

CHAMONIX, 25 febbraio. Il austriaco Hans Hinterseier ha vinto lo slalom speciale del 30° Kandahar...

Davanti alla rappresentanza degli Stati Uniti all'ONU

Migliaia a New York manifestano contro la minaccia H al Vietnam

In una intervista al direttore dell'A.P.

Westmoreland conferma: chiederà nuove truppe

SAIGON, 25 febbraio. Il gen. Westmoreland... in una lunga intervista al direttore generale dell'Associated Press...

«Solo gli americani hanno fatto uso delle atomiche». Manifestazioni antimilitariste di soldati nella base di Fort Jackson...

NEW YORK, 25 febbraio. Migliaia di persone riunite davanti alla sede della missione USA all'ONU...

«Gli USA - si leggeva in un manifesto distribuito dagli studenti... sono l'unico paese che ha usato le bombe atomiche».

Il grande scienziato atomico Philip Morrison ha detto di ritenere che il pericolo che la minaccia degli atomi venga sottovalutata.

Un corrispondente del Washington Post dalla base militare di Fort Jackson (Carolina del Sud)...

«In questa stessa base ha preso servizio il capitano medico Howard Levy...».

«L'accordo del 24 febbraio 1958 - ha continuato Guy Mollet - costituisce la base di questa lotta?».

Il segretario della SFIO Guy Mollet ha ribadito, in due discorsi pronunciati ieri sera e stamane a Valence ed a Montélimar...

Il segretario della SFIO Guy Mollet ha ribadito, in due discorsi pronunciati ieri sera e stamane a Valence ed a Montélimar...

Rifornimenti per Khe Sanh



KHE SANH - La base americana assediata dalle truppe del FNL viene rifornita con lanci di paracadute.

Se si vuole un cambiamento della società in Francia

Guy Mollet: «Intesa di tutta la sinistra compreso il PCF»

PARIGI, 25 febbraio. Il segretario della SFIO Guy Mollet ha ribadito, in due discorsi pronunciati ieri sera e stamane a Valence ed a Montélimar...

Processato al Cairo l'ex ministro Badran

IL CAIRO, 25 febbraio. È in corso al Cairo il processo contro l'ex ministro dei Beni del Cairo Sedky Mahmud...

Secca smentita dell'ambasciata cubana a un giornale fascista

ROMA, 25 febbraio. L'ambasciata dell'ambasciata cubana a un giornale fascista ha risposto con secca smentita...

In un ufficio postale Rapinati a Londra duecento milioni

LONDRA, 25 febbraio. Un'audace rapina è stata compiuta ieri sera in un ufficio postale di Londra...

Dalla prima

Saigon

dei quali veniva centrato da un raso e messo fuori combattimento. Un istante dopo i vietcong attaccavano a ondate successive...

«che qu gli americani hanno subito due perdite in uomini e mezzi».

Nei dintorni di Saigon, mentre l'attacco è avvenuto, si sono sotto l'incubo di un secondo attacco...

«Nel nord del Paese sono proseguite le truppe partigiane contro la base di Khe Sanh e quella di Con Thien...».

Il generale Eyal Weiler, capo degli Stati maggiori militari americani, ha concluso la sua visita a Saigon ed è ripartito per Washington...

Budapest

nide, caratterizzata dal tentativo dell'imperialismo americano di stabilire una egemonia mondiale...

ONU

altra frase «che il Vietnam del Nord non trarrebbe vantaggio militare»...

Di qui un'altra preoccupazione: «che l'Unione Sovietica non si sottragga le prese di posizione del Partito comunista italiano».

«Modi e forme di preparazione - molto importante».

Klotz saluta (alla maniera di Adolfo)



VIENNA - George Klotz, condannato in Italia per le sue imprese terroristiche in Alto Adige, si esibisce pubblicamente in Austria negli atteggiamenti tradizionali ai gruppi neo-nazisti.

La riunione annunciata per oggi

Il governo di Praga esamina i problemi del tenore di vita

Si estende nel Paese il dibattito sulle decisioni del CC del PCC e sull'azione di rinnovamento.

DAL CORISPONDENTE

discusse da presidenza del partito ed è stata decisa - tra l'altro - la costituzione di un gruppo di ministri diretto dal primo ministro...

La riunione annunciata per oggi

Il governo cecoslovacco si riunirà domani per discutere alcune proposte tendenti a migliorare il tenore di vita della popolazione...

VIENNA - George Klotz, condannato in Italia per le sue imprese terroristiche in Alto Adige, si esibisce pubblicamente in Austria negli atteggiamenti tradizionali ai gruppi neo-nazisti.